



## INFORMATIVA SINDACALE

### **Assetto organizzativo della Direzione Provinciale di Perugia Ricollocazione del personale del team delocalizzato dell'Ufficio Controlli operante a Foligno**

La Direzione Provinciale di Perugia è stata attivata il 1° febbraio 2010.

Come previsto per la fase di *start-up* delle Direzioni provinciali, sono stati attivati, nell'ambito della Direzione Provinciale di Perugia, team delocalizzati dell'Ufficio controlli presso gli uffici territoriali di Città di Castello, Foligno e Spoleto. A distanza di oltre quattro anni, mentre sono stati ormai soppressi i team delocalizzati di Città di Castello e Spoleto, è rimasto in funzione solo il team delocalizzato di Foligno con 18 unità di personale.

In relazione agli obiettivi da conseguire entro l'anno, è necessario che tutte le risorse destinate all'area Imprese Minori e Lavoratori Autonomi operino congiuntamente nella sede di Perugia, in modo da assicurare la piena funzionalità dell'Ufficio controlli.

Nel mese di ottobre 2013 era stato attivato un sondaggio volto a conoscere le intenzioni del personale delocalizzato di Foligno rispetto all'esigenza di continuare a svolgere la propria attività nell'ambito dell'Ufficio Controlli, scegliendo come sede di lavoro Perugia. Solo uno dei 18 dipendenti si è dichiarato disponibile a spostarsi a Perugia, mentre gli altri 17 hanno chiesto di essere assegnati all'Ufficio Territoriale di Foligno, il quale però già dispone di 28 unità di personale.

L'attuazione di quanto emerso dal sopra citato sondaggio creerebbe una situazione fortemente incongrua in termini di allocazione del personale e di distribuzione dei carichi di lavoro, depotenziando di fatto l'Ufficio Controlli, con conseguente impossibilità di realizzare il programma 2014 delle attività di contrasto all'evasione, che già evidenzia uno stato non soddisfacente di avanzamento delle lavorazioni al termine del primo quadrimestre.

Da una parte, infatti, l'Ufficio Territoriale di Foligno incrementerebbe notevolmente la propria dotazione di personale a fronte di un bacino di utenza che non giustifica il passaggio da 28 a 45 unità di personale; dall'altra, l'Area Imprese Minori e Lavoratori Autonomi della Direzione Provinciale di Perugia dovrebbe rinunciare all'apporto di oltre un quarto della propria forza lavoro professionalizzata.

Tutto ciò in evidente contrasto con le linee strategiche dell'Agenzia, volte a massimizzare l'attività di contrasto all'evasione.

Inoltre, messa a confronto con le sedi di Spoleto e Città di Castello, ove i team delocalizzati non esistono più, Foligno è la sede della Direzione Provinciale più vicina a Perugia (37 km) ed è quella meglio collegata sia dal punto di vista stradale che ferroviario (a quest'ultimo riguardo, oltre al fatto che i treni in andata e ritorno lungo la linea sono assai numerosi, è da notare che la stazione di Foligno è contigua all'Ufficio territoriale di quella città, così come contigua alla sede della Direzione Provinciale di Perugia è anche la stazione del capoluogo umbro). D'altra parte, l'età media dei dipendenti presenti a Foligno non lascia intravedere alcuna possibilità, nemmeno nel medio periodo, di riassorbire nell'ufficio territoriale, con il solo turnover, tutti i dipendenti attualmente delocalizzati.

Per i motivi sopra esposti è in corso di emissione una disposizione di servizio con la quale si dispone:

- ⇒ l'assegnazione all'Ufficio Controlli – Area Imprese Minori e Lavoratori autonomi – sede di Perugia di 14 unità di personale attualmente in servizio a Foligno nel team delocalizzato n.10; tale assegnazione sarà disposta con decorrenza 3 giugno e fino al 31 dicembre 2014, al fine di garantire il completamento del programma 2014 delle attività di contrasto all'evasione fiscale e sarà rivalutata a fine anno in base alle esigenze di servizio;
- ⇒ l'assegnazione all'Ufficio Territoriale di Foligno delle restanti quattro unità di personale che fruiscono dei benefici di cui alla Legge 104/1992.

Inoltre, al fine di rendere meno gravoso possibile lo spostamento a Perugia delle suddette unità di personale, in materia di orario di lavoro saranno garantite le tutele previste dall'art. 36, comma 2, del CCNL, ossia i dipendenti che si trovino “in particolari situazioni personali, sociali e familiari” potranno usufruire, facendone richiesta motivata e documentata, di una maggiore flessibilità di orario.

Perugia, 15 maggio 2014

IL DIRETTORE PROVINCIALE

Mario Landolfi

